

## Sulla stampa di sabato 11 e domenica 12 aprile 2020

(i link si riferiscono ad articoli disponibili free in rete)

## Ultimi dati: 1.757.681 i contagi nel mondo (152.271 in Italia) e 107.775 morti (in Italia 19.468).

### In evidenza

- In Italia.** Contagi ancora in aumento. A oggi 963.473 tamponi (+110.104 in due giorni). I contagi: 152 mila. Il numero dei dimessi supera di 13 mila unità quello di deceduti, che oggi aumentano del 3,3%. Recede per il settimo giorno consecutivo il numero di chi è in terapia intensiva. Dall'inizio dell'epidemia 143.626 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+ 8.645, mediamente + 3% al giorno). Al momento risultano: **deceduti 19.468** (+3,3 %); **dimessi 32.434** (+6,8 %). I pazienti ricoverati con sintomi sono **28.144**. **3.381 in terapia intensiva** (- 116,-3,3%). **64.873** sono in isolamento domiciliare fiduciario. Attualmente i soggetti positivi accertati sono **100.269** (+1,4%). Il conto sale a 152.271 se nel computo ci sono anche morti e guariti).
- Nelle regioni.** Crescono ancora i contagi, la Lombardia sopra i 57 mila, ma con rallentamenti. In aumento sopra il 5% Piemonte, Abruzzo e Trento. **Nelle città ancora** Milano, Bergamo e Brescia in testa sopra i 10mila. **23 città sopra i 2.000 casi** (entrano Firenze e Vicenza): Milano 13.268, Bergamo 10.258, Brescia 10.599, Torino 7.605, Cremona 4.658, Reggio Emilia 3.765, Monza 3.575, Padova 3.250, Verona 3.402, Roma 3.219, Piacenza 3.063, Pavia 3.049, Modena 3.011, Bologna 3.075, Genova 2.932, Trento 2.970, Parma 2.512, Lodi 2.472, Mantova 2.411, Alessandria 2.191, Firenze 2.154, Pesaro-Urbino 2.121, Vicenza 2.099. Lombardia: 57.592 (+1.544, +2,75%); Emilia-Romagna: 19.635 (+507, + 2,65%); Piemonte 16.008 (+996,+6,6 %); Veneto 13.768 (+347,+2,7%); Toscana 6.958 (+231,+ 3,4%); Marche 5.211 (+ 127, +2,5%); Liguria 5.376 (+185, + 3,6 %); Lazio 4.723 (+140, +3%); Campania 3.517 (+75, + 2,2%); Puglia 2.904 (+95, +3,4% ); Trento 2.970 (+154,+5,5%); Sicilia 2.364 (+62,+2,7%), Friuli V.G 2.393 (+44,+1,9% ); Abruzzo 2.120 (+106, 5,3%); Bolzano 1.957 (+2, +0,1%), Sardegna 1.091 (+28, +2,6%), Valle d'Aosta 962 (+23, +2,6%), Basilicata 312 (+4, +1,3%), Molise 246 (+3, +1,2%).

**Nel mondo.** Contagi 1.757.681, dimessi 396.693 (+49.913, in due giorni), deceduti 107.775 (+14.350 in due giorni). 5 paesi sopra i 100 mila casi: ancora forte crescita USA; poi Spagna, Italia, Francia, Germania. Sopra i 70 mila: Cina, UK, Iran. 519.453 USA; 161.852 Spagna , 152,271 Italia, 130.727 Francia , 123.878 Germania , 83.014 Cina, 79.865 G. Bretagna, 70.029 Iran, 52.167 Turchia, 28.018, Belgio, 25.107 Svizzera, 24.565 Paesi Bassi, 23.197 Canada, 20.022 Brasile, 15.967 Portogallo, 13.795 Austria, 13.584 Russia, 10.525 Israele, 10.480 Corea Sud, 10.151 Svezia, 8.089 Irlanda, 8.063 India, 7.257 Ecuador, 6.927 Cile, 6.403 Norvegia, 6.356 Polonia, 6.303 Australia, 6.191 Danimarca, 6.005 Giappone, 5.990 Romania, 5.897 Perù, 5.831 Rep. Ceca, 4.970 Pakistan, 4.530 Malesia, 4.428 Filippine, 4.033 Arabia Saudita, 3.844 Messico, 3.842 Indonesia, 3.736 Emirati, 3.270 Lussemburgo, 3.105 Serbia, 2.974 Panama, 2.905 Finlandia, 2.728 Qatar, 2.620 Rep. Dominicana, 2.518 Thailandia, 2.511 Ucraina, 2.473 Colombia, 2.295 Singapore, 2.266 Bielorussia, 2.083 Grecia, 2.083 Sudafrica, 1.975 Argentina, 1.825 Algeria, 1.794 Egitto, 1.689 Islanda, 1.560 Moldova, 1.534 Croazia, 1.527 Marocco, 1.318 Iraq, 1.312 N. Zelanda, 1.310 Ungheria, 1.304 Estonia, 1.188 Slovenia, 1.154 Kuwait, 1.058 Azebarijan, 1.026 Lituania, . 1.016 Bahrain. Poi 101 paesi sotto i 1.000 casi.

### Il bollettino della Protezione civile sui dati ISS (aggiornamento 11.4.2020 h. 17.00)

Regione	AGGIORNAMENTO 11/04/2020 ORE 17.00								
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Lombardia	12.026	1.174	17.058	30.258	16.823	19.511	57.592	+ 1.544	196.302
Emilia Romagna	3.530	341	9.624	13.495	3.659	2.481	19.635	+ 507	91.759
Piemonte	3.435	384	8.351	12.170	2.205	1.833	16.008	+ 996	62.577
Veneto	1.465	251	9.033	10.749	2.188	831	13.768	+ 347	190.912
Toscana	997	237	4.758	5.992	499	467	6.958	+ 231	75.756
Liguria	1.003	146	2.184	3.333	1.309	794	5.376	+ 185	20.888
Marche	960	118	2.153	3.231	1.291	689	5.211	+ 127	20.060
Lazio	1.264	203	2.263	3.730	720	273	4.723	+ 140	65.241
Campania	582	85	2.335	3.002	277	238	3.517	+ 75	33.781
Trento	335	62	1.667	2.064	622	284	2.970	+ 154	16.646
Puglia	627	73	1.702	2.402	249	283	2.904	+ 95	29.463
Friuli V.G.	172	28	1.182	1.382	826	185	2.393	+ 44	29.685
Sicilia	562	58	1.381	2.001	209	154	2.364	+ 62	33.787
Abruzzo	315	54	1.355	1.724	190	206	2.120	+ 106	19.441
Bolzano	246	56	967	1.269	488	209	1.957	+ 2	22.186
Umbria	137	39	547	723	534	52	1.309	+ 7	17.661
Sardegna	113	24	751	888	130	73	1.091	+ 28	10.120
Calabria	169	15	608	792	57	66	915	+ 14	17.493
Valle d'Aosta	118	17	455	590	205	107	902	+ 23	3.464
Basilicata	60	12	209	281	14	17	312	+ 4	4.050
Molise	28	4	161	193	39	18	246	+ 3	2.201
TOTALE	28.144	3.381	68.744	100.269	32.534	19.468	152.271	+ 4.694	963.473

Le infografiche della situazione in Italia con curve e trend

<https://www.corriere.it/salute/20-febbraio-25/coronavirus-mappa-contagio-italia-6ed25c54-57e3-11ea-a2d7-f1bec9902bd3.shtml>

Il quadro internazionale dei dati in tempo reale (dunque già in ampio movimento rispetto ai dati dei bollettini ufficiali diramati nella sera precedente, sul sito <https://www.worldometers.info/coronavirus/#countries>

## Tutte le rassegne sono sul sito Università IULM

<https://www.iulm.it/it/sites/osservatorio-comunicazione-in-tempo-di-crisi/Comunicare-in-tempo-di-crisi/L-osservatorio/Commento-alla-rassegna-stampa>

### Notizie e dati generali

#### Sabato 11 aprile

- Avvenire – Fulvio Fulvi - **La curva scende, l'emergenza no** – “Superati i 30mila guariti, calano ricoverati in terapia intensiva e contagiati: I morti sono 570 più di ieri Brusaferrò: non bisogna abbassare la guardia. Bernabei: riorganizzare il sistema sanitario sul territorio. La Fondazione Gimbe contesta i dati lombardi: sovrastimato il numero dei "guariti", bisognerebbe parlare semplicemente di "dimessi" dagli ospedali, messi poi in isolamento a casa”.
- Messaggero – Mauro Evangelisti - **La discesa c'è ma va a rilento Case per anziani, troppi morti** – “Il 3 aprile c'erano 4.068 pazienti infetti da Covid-19 ricoverati in terapia intensiva. Una settimana dopo, ieri, sono diventati 3.497. C'è stata una diminuzione di quasi il 15 per cento. 114 aprile i pazienti ricoverati per Covid-19 in altri reparti erano 29.010, ieri 28.242, quasi 800 in meno. Ultimo dato: il 27 marzo furono contati 969 decessi, ieri sono stati 570. Queste cifre, messe in fila, dimostrano che la situazione sta, lentamente, migliorando”.

#### Domenica 12 aprile

- Corriere della Sera – Mariolina Iossa - **Ora i contagiati sono centomila E preoccupa l'impennata di Milano** - Preoccupano le oscillazioni della curva del contagio. Ieri i numeri della Protezione civile, influenzati come ogni giorno da quelli della Lombardia, segnavano un nuovo aumento dei contagiati.
- Fatto quotidiano – Marco Pasciuti - **Lombardia, infetti di nuovo in salita "5 mila morti in più dei dati ufficiali"** - Il pianoro, seppur lentamente, ha cominciato a declinare, ma le montagne russe non sono finite. Né in Lombardia, la regione più flagellata, né nel resto d'Italia. Quella di ieri è stata una nuova giornata di numeri in salita, nel monitoraggio quotidiano dell'epidemia di Covid-19. Altri 4.694 tamponi positivi hanno portato i casi totali (comprensivi di persone malate, decedute e di messe o considerate guarite) a 151.272: l'incremento è del 3,18% (il più alto dal 5 aprile, giorno in cui era stato del 3,46%) a fronte di una media settimanale del 2,9% (che nei 7 giorni precedenti era stata del 4,3%). Stabile il numero dei morti: in 24 ore sono stati 619 (contro i 570 di venerdì), che portano il totale a quota 19.468. Continuano ad alleggerirsi, invece, i reparti di terapia intensiva, che ieri ospitavano 3.381 persone: 116 in meno, nuovo record dopo i 108 posti liberatisi il 10 aprile. Sono, invece, 28.144 i ricoverati nei reparti non "critici", 98 meno di venerdì.
- Corriere della Sera – Nando Pagnoncelli - **Gli italiani e l'emergenza: le Regioni meglio di Roma** – Il 42% sostiene le scelte regionali. Per quelle statali il 34%. Ma i sì alle misure dell'esecutivo crescono ancora: 70%. Due cittadini su tre chiedono di continuare con le chiusure. L'efficacia dei provvedimenti prevale tra tutti, ma risulta più accentuata al Sud — meno colpito dall'epidemia — e tra gli elettori della maggioranza. “L'epidemia viene spesso definita «guerra» e il termine è accompagnato dalla speranza che il Paese possa rivivere il dinamismo e la positività del secondo Dopoguerra, quello caratterizzato dal boom economico e dall'uscita dalla povertà. Ci si dimentica, però, che non tutti i dopoguerra sono uguali e bisogna fare di tutto per scongiurare il ripetersi del primo dei due Dopoguerra del secolo scorso”.

### Europa-Mondo

#### Sabato 11 aprile

- Corriere della Sera – Mario Monti – **Noi, la UE, le ambiguità. Un passo avanti** – “L'accordo raggiunto all'Eurogruppo, pur con diverse ambiguità, è un altro passo in avanti verso una risposta europea alla crisi da coronavirus, dopo le misure prese dalla Commissione e dalla Banca centrale europea. Per l'Italia, che secondo me non è uscita male dal negoziato, vi è ora il rischio di un cattivo uso del risultato ottenuto. Due sono i mantra utilizzati, uno verso il governo e l'altro verso l'Europa”.
- Corriere della Sera – Federico Fubini - **Il Tesoro studia il piano di emissioni «Ma l'Ue deve salire a 1.500 miliardi»** - “Alla fine l'Eurogruppo si è lasciato andare a un applauso liberatorio, reso surreale dal fatto che in realtà ciascuno applaudiva da sé. Chiusi in diciannove stanze a centinaia di chilometri l'una dall'altra, i ministri finanziari europei stavano dichiarando tutta la soddisfazione per un accordo che ognuno ha capito a proprio modo. Quell'applauso è stato la celebrazione di una faticosa tappa tolta di torno. L'area euro ha solo imboccato la via di una risposta ai danni economici imposti dal coronavirus, individuando i primi 500 miliardi di euro (ammesso che questi corrispondano realmente a risorse tutte nuove). Ma molta strada resta da fare. Visto che questa recessione ridurrà forse di 1.500 miliardi di euro i redditi degli europei, ne servono altri mille o poco meno”.
- Repubblica – Alberto D'Argenio - Intervista a **David Sassoli: “Sbagliato bocciare il fondo Ue per la salute”** - “Il nuovo Mes non va respinto a priori È un Fondo salva-Salute per ospedali e ricerca”.
- Mattino – Nando Santonastaso - Intervista a **Vincenzo Amendola: «Ora la Ue ha capito ma il Mes non è adatto al Covid»** - «**Decisiva l'intesa con Parigi avviata col vertice di Napoli**» - “Sono caduti veti e blocchi da parte di alcuni Paesi che in questi giorni avevano tenuto ferma la trattativa. L'Europa finalmente lavora a risposte per la soluzione della crisi».
- Stampa – Paolo Mastrolilli - **Mille morti al giorno: New York seppellisce i defunti in una fossa sull'Hart Island** - La Grande Mela paga per le misure tardive. Oltre 100 mila le vittime del Covid sul Pianeta – “Lo stato di New York ha da solo più casi di coronavirus di qualunque altro Paese al mondo. Ha superato questo triste traguardo giovedì, mentre gli Usa si preparano a scavalcare l'Italia come nazione con più morti”.

### Domenica 12 aprile

- Espresso – Federica Bianchi – **Tulipani e Falchi** – L’Olanda guida la linea dura contro il sud Europa. Perché ha paura. Ritratto di un paese in crisi di identità.
- Sole 24 ore – Roberto Galullo, Angelo Mincuzzi – **Il dossier segreto che svela il sistema olandese** - Gli intrecci tra politica e affari in un documento riservato messo a punto durante lo scontro per la sede dell’Ema Le porte girevoli tra istituzioni e multinazionali scandiscono l’ascesa degli uomini che governano lo Stato Primo ministro. Il premier Mark Rutte ha cominciato come direttore del personale in due società del gruppo Unilver che producono maionese e merendine. Dalla multinazionale ha fatto il salto verso il governo dell’Olanda. Un percorso comune a molti politici Il ritratto che emerge è quello di una realtà che ricorda l’Italia dei tempi di Mani pulite, quasi 30 anni fa.
- Repubblica – Eugenio Scalfari – **La dignità smarrita dell’Europa** – “Nel Cinquecento La Boétie si chiedeva come gli uomini potessero sopportare un tiranno che aveva forza solo grazie a loro. Ho ritrovato tra i miei vecchi libri, sui quali ho formato una parte notevole di me stesso, il Discorso sulla servitù volontaria scritto verso la fine del Cinquecento da Etienne de La Boétie. L’autore non ha scritto altre cose ma questo testo, che in tutto è lungo una cinquantina di pagine, ha segnato una svolta notevole nel pensiero politico di quel secolo che apre la modernità”.
- Sole 24 ore – Sergio Fabbrini – **Al summit di aprile la Ue si gioca tutto** – “Animati dalla partigianeria, è difficile stabilire se l’esito dell’Eurogruppo di giovedì scorso sia stato (per noi) un fallimento o un successo. Per l’opposizione, è stato un fallimento, la dimostrazione che gli interessi dell’Italia non sono riconosciuti all’interno dell’Unione europea. Per buona parte del Governo è stato un successo, seppure parziale, la dimostrazione che le richieste italiane sono state prese in considerazione dagli altri Paesi dell’Ue. Entrambe le posizioni non convincono. Occorre ragionare a mente fredda, basandoci sui fatti”.
- Stampa – Carlo Cottarelli – **Un assurdo dibattito sui fondi del Mes La condizione è spendere di più, non meno** – “Ormai la questione del sostegno finanziario dall’Europa contro la crisi da coronavirus è diventata pura guerra di comunicazione. I fatti non contano più. Contano solo gli slogan. Se ne sono dette troppe sull’accordo raggiunto dall’Eurogruppo il 9 aprile e non resisto alla tentazione di chiarire un po’ di cose”.

## Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

### Sabato 11 aprile

- Sole 24 ore – Gerardo Pelosi – **Colao a capo del pool per la ripartenza - Giovannini e Mazzucato nel team** – “Palazzo Chigi riprende saldamente in mano la governance dell’emergenza Covid e affida a un manager di provata esperienza come Vittorio Colao la guida della task force che dovrà coordinare la ripartenza della Fase 2 a partire da 14 maggio. Lo ha confermato ieri sera il presidente del Consiglio Giuseppe Conte che ha definito Colao «un manager tra i più stimati anche all’estero, e conterà personalità come sociologie psicologi, residenti in Italia o all’estero». Il nome dell’ex ad di Vodafone e della Rcs dopo una lunga carriera manageriale passata tra Mc Kinsey e Omnitel era già circolato nelle ultime settimane tra i possibili candidati ai vertici delle grandi società pubbliche quotate come Leonardo ed Eni. Ad affiancare Colao sono stati chiamati anche l’ex presidente dell’Istat ed ex ministro Enrico Giovannini e l’economista italo-americana Mariana Mazzucato e Arrigo Sadun, ex direttore del Fondo monetario”.
- Giornale – **Economisti, sociologi, psicologi, giuristi. La task force per definire le regole del lavoro** - Impressionante il numero di chi si è dovuto fermare fornito ieri da Sergio Lavicoli, direttore Inail, nel corso della conferenza stampa all’Istituto superiore di sanità: «Sono 7 milioni e 784 mila i lavoratori sospesi, un terzo della forza lavoro del paese».
- Corriere della Sera – Fiorenza Sarzanini - **Ecco cosa riapre subito La fase due dal 4 maggio** - Da martedì la deroga per librerie, cartolerie e rivendite di prodotti per l’infanzia Fra tre settimane l’uscita graduale dal lockdown per le altre attività Il premier: non possiamo vanificare gli sforzi, rischieremo di tornare indietro.
- Stampa – Marco Zatterin - **Torna il mago dei dati Vuole una cyber-cura per annientare il virus. Il manager passato dai vertici di Vodafone al board di Unilever** - Ora l’emergenza virale rompe gli indugi e lo riporta a casa. Si torna a Roma. Per dare una mano a salvare l’Italia. Il più corteggiato dei top manager nazionali ha accolto una sfida che altrove sarebbe solo difficile, mentre qui da noi assomiglia all’impossibile. Dovrà coordinare la definizione di un modello per la gestione economica e sociale del Paese nella fase di uscita dal dramma virale. «Trovare una ricetta per riaprire in modo intelligente», riassume un banchiere che lo conosce bene, persuaso che «abbia il profilo giusto e i contatti necessari, nonché la conoscenza del mondo dei dati», cruciale in questa fase.
- Repubblica – Claudio Tito – **Una missione da dopoguerra** – “In quella parola, “ricostruzione”, non si racchiude soltanto lo stato di salute del nostro Paese. Che indubbiamente ha bisogno di una rifondazione, proprio come accadde dopo l’ultima guerra mondiale. La costituzione di una taskforce per progettare il futuro prossimo dell’Italia segnala nello stesso tempo una difficoltà e un cambiamento”.
- Corriere della Sera – Massimo Franco – **Il dialogo finito** – “L’ultimo simulacro di dialogo si è sbriciolato. Era prevedibile. Lo scambio di accuse tra il premier Giuseppe Conte e la destra evoca qualcosa di più di uno scontro. L’Europa è diventato il vero spartiacque. La maggioranza si aggrappa alla mediazione con l’Eurogruppo per arginare le conseguenze economiche della pandemia; l’opposizione la usa per strappare con l’Ue”.

### Domenica 5 aprile

- Corriere della Sera – Marzio Breda – **Mattarella: «Anch’io a Pasqua sono solo Ma stiamo per vincere il virus non possiamo fermarci»** - “Ecco la parola come sempre cruciale per Mattarella: solidarietà. I cui sinonimi politici sono, nella sua idea di Stato-comunità, dialogo, collaborazione, condivisione delle scelte, reciproco senso di responsabilità. Ci ha lavorato sopra per settimane, il presidente, pressando governo e opposizione, nell’illusione di imporre una tregua in modo che costituissero insieme una sorta di cabina di regia alla quale affidare la gestione della crisi e la ripartenza del Paese. Tutto si è impantanato quasi subito e le incompatibilità sono infine esplose sugli aiuti da chiedere all’Unione Europea. Attacchi incrociati in crescendo. E pesantissimi”.

- Sole 24 ore - **Conte a Colao: obiettivo la ripartenza senza rischi - Dagli economisti agli psicologi: ecco i 17 esperti per la Fase 2** - Il premier si è collegato ieri in video conferenza con il comitato di esperti e ha chiesto di individuare, in stretto raccordo con il comitato tecnico-scientifico, le modalità più efficaci e innovative per uscire gradualmente dal lockdown, favorendo la ripresa delle attività produttive.
- Sole 24 ore – Gianni Trovati – **Il primo decreto non ferma il federalismo dell'emergenza** - Il nuovo decreto di Palazzo Chigi al terzo comma dell'articolo 8, dedicato alle «disposizioni finali», il decreto della presidenza del Consiglio spiega che «si continuano ad applicare le misure di contenimento più restrittive adottate dalle Regioni». In verità questo via libera generalizzato è solo apparente. Perché le «misure restrittive» che «si continuano ad applicare» sarebbero quelle decise «per specifiche aree del territorio regionale».
- Giornale – Domenico Di Sanzo - **Il folle progetto di Conte abbagliato dai sondaggi: lanciare il suo partito** – “Coronavirus è il grande stress test per verificare la possibilità di mettere su un nuovo partito». Questa è la preoccupazione che, nelle ultime ore, mette d'accordo il M5s e il Pd. Un timore condiviso dai falchi grillini della rivolta contro il Mes e dai dem che non escludono la possibilità di un ricorso, in futuro, al Meccanismo Europeo di Stabilità. In mezzo c'è il «contismo».
- Repubblica – Stefano Folli - **Superministro o ufficio studi?** – “È solo l'ultimo dei comitati messi in piedi nella stagione del Covid: numerosi e talvolta tendenti a sovrapporsi. Quest'ultimo sembra destinato a essere il più importante, ma non è chiaro quali siano le sue competenze, i suoi confini, il suo rapporto con la presidenza del Consiglio e i vari dicasteri. Qualcuno ha parlato di "prerogative ministeriali". Sarebbe logico, ma allora Colao dovrebbe avere il rango di ministro senza portafoglio per la Ricostruzione, cosa da poter partecipare ai Consigli dei ministri su un piede di parità”. “Conte alimenta la sua sfida all'Unione europea in merito agli eurobond. Minacciare di non firmare gli accordi che i capi di Stato e di governo vanno definendo in vista del vertice del 23 sa molto di azzardo estremo”.
- Verità – Carlo Tarallo - **Però il premier non si rassegna e prepara il suo partito: «Con te»** - “Giuseppe Conte vede la sua presunta maggioranza sgretolarsi, si sente accerchiato, isolato in Europa, mal sopportato dai suoi stessi alleati, e che fa? Invece di abbassare la cresta, decide di giocare il tutto per tutto: va in tv e, approfittando di quello che doveva essere uno spazio informativo destinato a spiegare a tutti gli italiani le nuove misure adottate dal governo, indossa l'elmetto e gioca a fare il Napoleone, attaccando l'opposizione con toni sprezzanti”.
- Giornale – Silvio Berlusconi - **Da questo dramma collettivo si esce con lavoro e famiglia** - “Stiamo vivendo un dramma collettivo, che riguarda tutti e che cambierà profondamente il nostro modo di vivere per anni. Sconfiggeremo, spero presto, l'emergenza sanitaria, ma ci vorrà molto tempo e molto lavoro per rimediare ai guasti di questa tremenda stagione. Chi ha fede muove le montagne, chi ha fede vince le battaglie. Vorrei trasmettere a tutti voi questo pensiero che è un messaggio di speranza. Quella speranza che per i cristiani è nel Cristo risorto, per tutti è nella capacità di superare le peggiori difficoltà, credendo davvero in un obiettivo, in un fine. Non è stolido ottimismo, è l'atteggiamento di chi guarda avanti, cercando di dare il meglio di sé nelle situazioni e nelle circostanze in cui gli è dato di vivere”.
- Sole24 ore – Manuela Perrone – **Mattia Santori (Sardine): «ora «prestiti di solidarietà»** - “La nostra proposta nell'immediato è totalmente diversa anche da quella del Pd e parte da un assunto prepolitico e pre-economico: nel modello degli ultimi anni manca la parola solidarietà. Noi pensiamo a una sorta di Fondo di garanzia, che potrebbe essere equiparato al Fondo micro-credito Cinque Stelle, alimentato con contributi volontari, che garantisca prestiti di solidarietà erogati dallo Stato e instauri un rapporto di prossimità tra chi è a corto e chi ha un surplus di liquidità, qualunque reddito abbia».

## Nord, Centro e Sud

### Sabato 11 aprile

- Corriere della Sera –Virginia Piccolillo - Intervista a **Giovanni Legnini: «Cento giorni per una pratica E in un anno 10.000 cantieri»** - Si è insediato mentre l'epidemia coronavirus bloccava i rari cantieri post-sisma 2016. Ma il commissario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, nella sua prima intervista, anticipa una semplificazione burocratica capace di farne aprire «10.000 entro un anno, utilizzando gli oltre 9 miliardi già disponibili». E rilancia: «La ricostruzione può essere, non solo atto di giustizia, ma motore di ripresa dopo il Covid»

### Domenica 12 aprile

- Espresso –Susanna Turco – **A Taranto non cambia niente** – “Prima la salute, poi la produzione, ha ripetuto il governo. Ma nella città dell'Ilva per anni è stato detto l'opposto. E l'alternativa continua a essere: o muori di cancro o di fame. Viaggio nei quartieri abituati a vivere con l'incertezza”.
- Espresso – Alessia Candito – **La raccolta a rischio. I braccianti dei campi erano «gli invisibili». Adesso tutti li cercano disperatamente** – Gli stagionali dall'Africa non arrivano più. Quelli rimasti in Italia sono costretti nei ghetti. Tonnellate di frutta e ortaggi potrebbero marcire. Ma il governo ha paura di fare una sanatoria. E chiede aiuto all'est Europa.
- Repubblica Torino – Camilla Cupelli, Sara Strippoli - **Cirio controcorrente Librerie e cartolerie in Piemonte non aprono** - Il dibattito Le ragioni del no e quelle del sì - Molti librai indipendenti erano comunque contrari alla riapertura: perché non avrebbero potuto mettere il negozio in sicurezza e per il rischio di incassi ridotti. Favorevoli alla riapertura invece le grandi catene di librerie come Mondadori o Feltrinelli che aveva però annunciato che avrebbe aperto solo alcuni punti

## Milano-Lombardia

### Sabato 11 aprile

- Corriere Milano – Giuseppe Guastalla, Gianni Santucci - **Case di riposo: un indagato per le vittime - Il direttore del Pio Albergo Trivulzio è indagato per omicidio colposo** – “C'è il primo indagato nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Milano sulle infezioni da coronavirus e sulle morti tra gli anziani ricoverati al Pio Albergo Trivulzio. Si tratta del direttore generale della «Baggina», Giuseppe Calicchio, che è iscritto nel registro degli indagati con le ipotesi di reato di

*epidemia colposa e omicidio colposo. È anche il primo passo formale delle indagini guidate dai sostituti procuratori Mauro Clerici e Francesco De Tommasi, che fanno parte del pool diretto dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano, che si occupa dei reati legati alle colpe mediche e ai soggetti deboli”.*

### Domenica 12 aprile

- Repubblica Milano – Alesia Gallione – Il sindaco Sala: **“Milano laboratorio per riaccendere il motore del Paese”** - Beppe Sala ragiona da un po'. Perché il motore si riaccenderà in modo graduale, ma Milano non può farsi trovare impreparata alla nuova vita che, ripetono tutti, «non sarà più come prima». A patto, però, ha spiegato, «di essere noi a volere e a indirizzare il cambiamento». È su questa idea di città da (ri)costruire possibilmente migliore in termini di qualità ambientale, equità sociale e salute — senza escludere lo sviluppo economico — che ha iniziato a lavorare. Ancora per riuscire a tratteggiare il futuro ha fatto subito una proposta a Vittorio Colao, il manager chiamato a guidare la task force di esperti del governo per il post-emergenza: «Mi sono permesso di dirgli: qualunque cosa penserete e ideerete dovrà trovare applicazione nei territori. Quindi, se vedi qualcosa per cui Milano può essere un'area test di applicazione, noi siamo qui».
- Corriere Milano –Fabrizio Guglielmini - **Librerie, la falsa ripartenza - Dietrofront sulle librerie, stop del Pirellone al governo** - Aperte dal governo, e subito richiuse dal Pirellone. Appello dalle librerie: aiuti economici. Resteranno chiuse nonostante il decreto. «C'eravamo mossi per riaprire con ulteriori spese sui bilanci».
- Corriere Milano – Flaminia Savelli - Intervista a **Polimnia Attolico Trivulzio: “Pio Albergo, un grande patrimonio che va difeso”** - L'affondo dell'ultima discendente dei Trivulzio: gli enti benefici, una storia troppo tormentata: “Non disperdiamo ancora una volta il patrimonio sociale della prima istituzione caritatevole non religiosa di Milano. Quel palazzo in via della Signora fu donato da Antonio Tolomeo Trivulzio e avrebbe dovuto occuparsi dei poveri. E invece, ancora una volta, il nome del Pio Albergo Trivulzio viene infangato a quasi trent'anni da Tangentopoli». Parole di Polimnia Attolico Trivulzio, 33 anni, esperta di arte e ultima discendente (col fratello Clemente) di una casata con una storia secolare fatta di solidarietà.

## Pensiero di cornice

### Sabato 11 aprile

- Foglio –Pier Carlo Padoan - **Questo lo dice lei - Guai dell'unilateralismo - La gestione del coronavirus ci ricorda l'importanza del multilateralismo** - La lotta al coronavirus procede su basi nazionali. La visione che manca e i rapporti bilaterali non più sufficienti.

### Domenica 12 aprile

- Espresso – Enrico Giovannini – **Cinque domande sul nostro futuro** – “Evasione, infrastrutture, formazione, ambiente, disuguaglianza: è l'ora di compiere scelte decisive”.
- Espresso – Gustavo Zagrebelsky e Paolo Vineis – **Un pianeta tutto da rifare** – Ripensare lo sviluppo della terra. L'impatto dell'umanità, il diritto alla salute. Nel dialogo tra un costituzionalista e un epidemiologo.
- Espresso – Colloquio con **Richard Sennet**, di Wlodek Goldkorn – **Lavori in corso in città** - Ridurre la densità urbana. Aumentare la sicurezza. Ridisegnare edifici e spazi comuni. La pandemia non è l'Apocalisse, assicura uno dei più grandi sociologi del nostro tempo. Ma l'occasione per ripensare i luoghi in cui viviamo.
- Espresso – Franco Farinelli – **Il mondo capovolto** – Il virus ha messo in crisi il modello spaziale sul quale abbiamo costruito la nostra idea di Terra. E impone una cartografia nuova.
- Repubblica – Massimo Recalcati – **La curva dell'angoscia** – “La prima angoscia è stata persecutoria: la paura del contagio, della malattia e dei suoi rischi. Se il pericolo del contagio è potenzialmente dappertutto, è stato necessario il distanziamento sociale per arginare la sua presenza intrusiva. Il mio simile si è rivelato non più per motivi ideologici, ma per motivi scientifici, come un pericolo riattivando la paura arcaica nei confronti dell'ignoto e dello sconosciuto. Quando il primo decreto governativo, legato all'emergenza dell'epidemia, ha compresso la nostra libertà nella reclusione delle nostre abitazioni ha solo provvisoriamente risolto questa prima angoscia. Questa risoluzione si è tradotta inizialmente in un sentimento inedito di solidarietà e di unità nazionale”
- Repubblica – Michele Ainis – **Lo stato d'emergenza le elezioni rinviate** – “Una terribile emergenza sanitaria, che sta allevando un'emergenza economica globale. Su entrambi i fronti s'esercita, ogni giorno, uno stuolo di dottori, ciascuno col suo flacone di medicinali. Ma si disegna all'orizzonte anche un'emergenza democratica, benché quasi nessuno se ne curi. Nel frattempo la democrazia è sospesa, congelata. Il voto è diventato un lusso, anzi un pericolo. Comunque una faccenda secondaria, un ommissis che non lascia troppi rimpianti. Anni d'antipolitica ci hanno addestrato prima all'astensionismo elettorale, ora all'indifferenza verso le elezioni in sé, chisseneffrega del faccenda dei politici candidati a occupare una poltrona”.
- Sole 24 ore – Paolo Bricco - Colloquio con **Dante Roscini** (Harvard Business School) - «**In questa crisi le vecchie regole del capitalismo non valgono più**» - “«In questo cambio di paradigma, le regole vanno tutte riviste. Il ruolo delle banche centrali, per esempio. Tradizionalmente, la loro indipendenza serviva a tutelare dal rischio di inflazione. Adesso, però, il pericolo è la deflazione. La politica monetaria e la politica fiscale devono necessariamente dialogare. In una crisi così profonda e dalla doppia natura, sia di domanda che di offerta, le vecchie regole del capitalismo non funzionano più. Lo Stato deve farsi carico delle spese necessarie. Soprattutto perché i consumi e gli investimenti privati saranno fortemente ridotti».

## Comunità scientifica

### Sabato 11 aprile

- Corriere della Sera – Margherita De Bac - E anche **Silvio Brusaferrò** (presidente Istituto Superiore Sanità) lancia l'allarme: cresciute le vittime nelle case di riposo. I dati e le cause **«Mortalità aumentata in alcune aree d'Italia, ma hanno inciso pure le sindromi influenzali».**

- Stampa – Chiara Baldi – ***I ricercatori ricostruiscono le strade del contagio*** - Studio Politecnico Milano, Ca' Foscari e Università di Zurigo, Losanna e Padova, per ridisegnare la geografia della mobilità del virus. Si evidenzia che le limitazioni attuate dall'inizio dell'epidemia al 25 marzo hanno evitato il ricovero ad almeno 200 mila persone.

#### Domenica 12 aprile

- Espresso – Floriana Bulfon – ***Periferia di Roma. Si cerca il vaccino*** – Castel Romano, dove i laboratori biotech confinano con le lamiere e un outlet. Qui si studia e si sperimenta a livelli europei in una cronica carenza di investimenti. Nella cornice del servizio intervista con **Raniero Guerra**, direttore generale aggiunto OMS: **“Un patto globale contro il contagio”**.
- Corriere della Sera – Silvia Turin - ***Il caldo fermerà il coronavirus*** - Col passare delle settimane, la speranza che il clima caldo (e umido) aiuti a contenere i contagi da coronavirus si fa più pressante, ma ancora non ci sono evidenze scientifiche che ci aiutino a sostenerlo, bensì solo alcune elaborazioni statistiche. Lo stesso sito del ministero della Salute italiano nella sua pagina di contrasto alle fake news affronta l'argomento scrivendo: «Non esistono evidenze scientifiche che esporsi al sole o vivere in Paesi a clima caldo prevenga l'infezione dal nuovo coronavirus. I casi di Covid-19 sono stati registrati anche in Paesi con clima caldo». Rassegna degli studi “osservazionali”: i casi aumentano sotto i 22 gradi.
- Giorno – Alessandro Malpelo - Intervista ad **Emanuele Catena** (direttore Terapia intensiva Sacco) : **“Abbiamo cure sempre più mirate. Così le rianimazioni non si intasano”** - C'è meno pressione in terapia intensiva, le cure vanno meglio, ma occorre prudenza, la gente deve proseguire l'isolamento sociale, ci vuole disciplina». Emanuele Catena, 51 anni, guida il reparto anestesia e rianimazione dell'ospedale Sacco di Milano. Tutto il mondo guarda ai risultati di questo gruppo, in prima linea sul fronte Coronavirus. **«Andiamoci piano, nessuna novità è così eclatante. Ogni giorno in Lombardia c'è un turnover in terapia intensiva, 50 pazienti lasciano liberi i letti perché vengono dimessi, o perché purtroppo muoiono, altri 50 entrano. Lo spettro resta sempre dietro l'angolo»**.

## Comunicazione e informazione

#### Sabato 11 aprile

- Corriere Milano – Federica Cavadini - Intervista a **Gianni Canova** - ***Lo Iulm e la fase 2 «Servono esperti di comunicazione nelle unità di crisi»*** - **“Un piano per l'ateneo, con aiuti per gli studenti che vanno dal supporto degli psicologi alle rette scontate «per allontanare la paura, per dare fiducia». E anche un piano dell'ateneo, per la ripartenza: «Con i nostri esperti di comunicazione pronti a entrare nell'unità di crisi ad affiancare medici ed economisti. Perché la comunicazione, in questa emergenza coronavirus, sarebbe da rivedere», spiega il rettore dello Iulm, Gianni Canova”**. **“La comunicazione in tempo di crisi è centrale, abbiamo anche aperto un osservatorio su questo tema, sul portale dell'ateneo c'è uno spazio per confrontarsi, con approfondimenti e opinioni. E sulla comunicazione pubblica nell'emergenza stiamo preparando anche un master”**. **“«Sono serviti aggiustamenti, abbiamo migliorato la piattaforma, sdoppiato le aule e reso disponibili anche le registrazioni per chi non ha una buona connessione. Oggi sono online tutti i 700 corsi, con seimila studenti collegati, anche le tesi in videoconferenza si sono svolte regolarmente e stiamo organizzando da remoto i test d'ingresso e il prossimo open day con visite virtuali del campus»**.

#### Domenica 12 aprile

- Corriere La lettura – Lorenzo Cremonesi - ***Le (altre) notizie dimenticate*** - La pandemia mondiale monopolizza inevitabilmente l'attenzione delle opinioni pubbliche. Eppure, i conflitti e le crisi umanitarie non si fermano. Anzi, in alcuni casi gli attori coinvolti negli scenari di guerra approfittano della distrazione dei media e della diplomazia per intensificare le offensive militari. Esaminiamo in queste pagine alcuni teatri di crisi che riguardano in particolare gli interessi italiani ed europei. ***La guerra in Libia. Il fronte del Mediterraneo meridionale. Il blocco dei flussi migratori – L'offensiva dell'Olsis nel Sahel. La guerra in Burkina Faso – La fine delle proteste irachene. Yemen e Siria. Il caso dell'Afghanistan***.

## Sistema economico-produttivo e finanziario

#### Sabato 11 aprile

- Sole 24 Ore – Donato Masciandaro – ***BCE- Crisi mai vista, solite divisioni*** – **“Falchi e colombe hanno iniziato a incrociare le lame nel consiglio della Bce. La presenza di due fazioni, che appaiono per ora minoritarie, fa assomigliare la situazione a quella di un bicchiere a metà: la parte mezza piena è la concordia complessiva sulla rotta della politica monetaria; la parte mezza vuota potrebbe invece riguardare dissidi sugli specifici strumenti da utilizzare nel futuro prossimo venturo. La lettura del verbale dell'ultimo consiglio della Bce del 18 marzo è particolarmente interessante, perché aiuta a comprendere fino a dove nelle decisioni di politica monetaria c'è unanimità, per poi passare ai temi su cui emergono falchi e colombe”**.
- Avvenire – Vincenzo Boccia (presidente Confindustria) - ***Servono anche cabina di regia e grandi investimenti pubblici*** - **“Ci troviamo ad affrontare una doppia emergenza, una sanitaria e l'altra economica; e che, dando priorità assoluta alla questione sanitaria, allo stesso tempo occorre da subito lavorare per creare le condizioni che ci permettano di superare il momento critico e provvedere perché le imprese siano messe nella condizione di ripartire, quando se ne presenteranno le condizioni”**.

#### Domenica 12 aprile

- Maurizio Landini, Annamaria Furlan, Carmelo Barbagallo - ***L'appello di Cgil, Cisl e Uil: Lavoro, usiamo la crisi per cambiare*** – **“Per questo abbiamo convenuto con il governo che non ci sono ancora le condizioni per una ripresa generale delle attività lavorative. Il sindacato c'è ed è in campo con le sue proposte, la sua grande rete solidaristica, come abbiamo fatto in altri momenti drammatici della storia del nostro Paese. Possiamo e dobbiamo utilizzare queste giornate per preparare l'Italia alle • prossime fasi**

*lavorando per la sicurezza e la salute di tutti in modo collaborativo e responsabile, ascoltando i consigli della comunità scientifica e delle istituzioni sanitarie, concordando insieme il futuro”.*

- Espresso – Vittorio Malaguti – **Io spero che riparto** – “Le aziende premono per tornare al lavoro. Specie nelle zone più colpite. Ma non tutte rispettano i criteri di sicurezza. E pochissime hanno fatto gli investimenti adatti per il post-Covid”.

## Società e vita

### Sabato 11 aprile

- Avvenire – Nicoletta Martinelli - Intervista ad **Ernesto Caffo**: «**Dare ai bimbi la certezza che ci sarà ancora futuro**» - “I bambini sono stati sfiorati dall'epidemia di Covid-19 che tra i più piccoli ha mietuto poche vittime. Eppure, rischiano di essere loro a pagarne lo scotto maggiore. Adesso, isolati in casa, non sempre in rosei contesti familiari, e in seguito, alle prese con una trasformazione epocale che prescinde tutti noi. Ma mentre agli adulti si dà voce, se ne considerano le necessità, i problemi, le difficoltà, ai bambini no: «Della loro sofferenza, di quella degli adolescenti si parla pochissimo, anche se è sotto gli occhi di tutti. Di fatto sono compressi tra quattro mura, in uno spazio fisico ed emotivo angusto. Basti pensare a quanta socialità hanno dovuto rinunciare. Niente scuola e nessuna attività extrascolastica significano anche niente dialogo con i coetanei. Che è indispensabile tanto quanto lo studio o lo sport».
- Libero Milano – Lorenzo Gottardo - **I milanesi in fuga verso le seconde case** - Boom di spostamenti per Lecco, Varese e Lodi. La Regione: «Così aumentano i rischi di contagio». Crescono i controlli. Scuse d'ogni tipo, dalle più strampalate e originali, fino alle più sfacciate e ingenuie. Col passare dei giorni i milanesi manifestano sempre di più la loro insofferenza nei confronti dell'isolamento forzato. Un'impressione certificata anche dai numeri: negli ultimi 5 giorni, solo in città, sono state sanzionate 2.964 persone per non aver rispettato le norme sulla mobilità limitata.

### Domenica 5 aprile

- Espresso – Marco Damilano – **Il passaggio** – “Deserto. Esilio. Ma anche cambiamento, speranza radicale. Tra silenzio e attesa di una fase nuova nella lotta al virus, la Pasqua 2020n è anche il ritorno di una grande dimenticata: la ricerca di senso” .
- Espresso – Filippo Ceccarelli – **Ecco a voi la Resurrezione** – “Dopo l'irruzione della tragedia sembra infinitamente distante lo sciocchezzaio ordinario della “scena oscena” italiana cui eravamo ormai assuefatti”.
- Repubblica – Paolo Rodari - **In prima linea. Il sacrificio silenzioso dei sacerdoti. Cento morti dall'inizio del contagio** - Francesco li ha definiti “santi della porta accanto” Quasi tutti si sono infettati perché sono rimasti in mezzo alla gente.

## Cultura, educazione, religione, sport, spettacolo

### Sabato 11 aprile

- Repubblica – Emanuele Lauria - **Così Franceschini ha vinto la sua personale battaglia** - Alla fine l'esigenza di dare un primo segnale di fiducia al Paese è stata portata avanti proprio dal più rigido difensore del lockdown nel Pd: Dario Franceschini. Il ministro dei Beni culturali, spalleggiato dalla delegazione dem, ha aperto una crepa nel muro dei no ad oltranza del titolare della Salute Roberto Speranza, contribuendo a creare dentro la proroga sino al 3 maggio della chiusura di tutte le attività quell'eccezione per librerie e cartolerie che costituisce una delle novità più significative dell'ultimo provvedimento annunciato da Giuseppe Conte.
- Corriere Milano – c.v. – **Capolavori: «Imago Pietatis». Il Bellini pasquale del Poldi Pezzoli** - L'uomo dei dolori, dio che si è fatto carne ed è morto per noi. Lo rappresenta il pittore veneto Giovanni Bellini nel capolavoro giovanile «Imago Pietatis» (foto) del Poldi Pezzoli, anni 1455-60, opera che domani la direttrice Annalisa Zanni racconterà al pubblico nel format #PoldiPezzoliStories: il video esce alle 15.30 sui canali FaceBook, Instagram e Youtube del museo con accesso libero.

### Domenica 12 aprile

- Corriere della Sera – Gianni Letta, Nicola Maccanico, Simonetta Giordani – **La cultura è un capitale: sostegno subito e innovazione** - L'associazione Civita dice sì all'idea di un Fondo. «La crisi può diventare un punto di svolta» L'Associazione Civita aderisce alla proposta di un Fondo per la Cultura lanciata da Pierluigi Battista sul «Corriere».

## Dalla stampa internazionale

### Citazione del w.e.

- L'editoriale dell'11 aprile di **Wall Street Journal** (“Saving the Eurozone From the Virus”) profila un pensiero geopolitico che in Italia suona a molti come offensivo e muove quindi a reazioni che appartengono a speculazioni della politica ma anche a sentimenti di opinione pubblica che sono parte del problema nel quadro di un complesso negoziato come quello che sta riguardando la soluzione di copertura finanziaria della grave crisi in corso (aspetti di costi sanitari e di aggressione al PIL e all'occupazione). Se ne propone tuttavia un brano significativo data l'autorevolezza della testata per comprendere meglio il significato del compromesso comunque raggiunto nell'ambito dell'Eurogruppo in rapporto a posizioni che dividono a monte in maniera marcata l'approccio degli “addetti ai lavori” e di conseguenza anche dei negoziatori.

*“Alcuni membri dell'eurozona e molti economisti vogliono che l'eurozona inizi a emettere titoli di debito comune, i cosiddetti eurobond (...). Un'istituzione europea emetterebbe un debito garantito dagli Stati membri, i provenienti verrebbero consegnati governi affinché li usino a loro piacimento. Questa idea è stata a lungo una linea rossa da non*

oltrepassare per tedeschi, olandesi, austriaci e altri Paesi del Nord perché essi comprendono che equivale a firmare un assegno in bianco a Roma, Madrid e Atene. Il rifiuto dei Paesi nordici questa settimana viene valutato come un fallimento della "solidarietà" europea. Ma da nessuna parte esiste una solidarietà fiscale del genere, nemmeno negli Stati Uniti, che sono un altro esempio di unione fiscale e monetaria pluralista ed estesa su tutto un continente. A differenza delle attuali proposte di eurobond, i buoni del tesoro statunitensi sono emessi contro il potere di imposizione diretta del governo federale; gli stati non sono obbligati a trasferire le entrate per sostenere le obbligazioni federali. Né i fondi sono usati per salvare i governi locali dalla bancarotta. Il più grande salvataggio che possiamo ricordare è stato il salvataggio federale del governo di New York City nel 1975, e questo è avvenuto con una pesante condizionale, inclusi quei tagli di posti di lavoro nel pubblico che gli appassionati di eurobond in Italia sperano di evitare. Più di recente, Washington ha lasciato fallire Detroit".

### Sabato 11 aprile

- City Journal – Peter Huber. **Germes and the City** - L'unica vera difesa della società contro germi e virus è preoccuparsene. E' questo che è avvenuto nell'Inghilterra vittoriana, con la sua ossessione per la pulizia. Nel secondo Ottocento il colera contribuì a cambiare il mondo e le politiche pubbliche perché le dimensioni del problema erano evidenti a classi dirigenti responsabili.  
<https://www.city-journal.org/html/germs-and-city-13005.html>
- UnHerd – Matthew Goodwin – **Could Italy tear Europe apart?** - L'autore di "National Populism" (se ne è parlato molto qualche mese fa) ragiona sulla possibilità che l'Italia lasci l'Europa. La Brexit c'è stata perché la risposta europea alla grande recessione del 2008 e alla crisi dei rifugiati non convinse gli inglesi. "L'Italia emergerà da questa crisi sarà un Paese non solo molto più povero ma anche molto più euroscettico. E chissà chi ne sarà alla guida".
- Le Monde – **Plan massifs de relance en Europe et en France** – "Punto sul compromesso di Bruxelles: rapidamente trovato, mentre stavano prevalendo critiche e conflitti". Le misure garantiscono prestiti alle imprese, finanziamenti contro la disoccupazione, linee di credito agli Stati.
- The Guardian, Zania Stamataki - **Here's how your body gains immunity to coronavirus** - Pensate al virus come a un robot. I suoi punti di forza, le sue debolezze. La sua debolezza più grande è che in pochi mesi stiamo imparando molto su di lui.  
<https://www.theguardian.com/commentisfree/2020/apr/10/heres-how-body-gains-immunity-coronavirus>
- New York Times Magazine, Emily Bazelon – **Restarting America Means People Will Die. So When Do We Do It?** - Il New York Times chiede al filosofo Peter Singer, all'economista Ann Case, al reverendo William Barber, all'esperto di sanità Zake Emanuel e all'esperto di diritti umani Vanita Gupta di confrontarsi con le difficili scelte morali del dopo virus  
<https://www.nytimes.com/2020/04/10/magazine/coronavirus-economy-debate.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- New York Times, Ana Swanson – **Global Trade Sputters, Leaving Too Much Here, Too Little There** - La produzione cala e l'esperienza cinese insegna quanto repentini e drastici possono essere i crolli della produzione. Il commercio internazionale va a singhiozzo e non è inimmaginabile che si arrivi presto alla scarsità dei beni.  
<https://www.nytimes.com/2020/04/10/business/economy/global-trade-shortages-coronavirus.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- New York Times - Bret Stephens - **Covid-19 and the Big Government Problem** - Quali sono le mosse più importanti del governo federale in questi giorni? Probabilmente hanno coinciso con la deroga a numerose regolamentazioni che venivano giustificate proprio in nome della sicurezza. "L'efficacia dello Stato è raramente correlata alla sua dimensione. In questa crisi, la correlazione di solito è stata una correlazione inversa".  
<https://www.nytimes.com/2020/04/10/opinion/coronavirus-FDA.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- Wall Street Journal – Joe Flint, Benjamin Mullin e Lillian Rizzo – **With America at Home, the Streaming War Is Hollywood's Ultimate Test** - Giovedì il servizio di streaming on line Disney+ della Disney ha superato i 50 milioni di abbonati on line, cinque mesi dopo il debutto. La Disney inizialmente stimava di raggiungere fra i 60 e i 90 milioni di abbonati alla fine del 2024. Il 56% degli americani vede più spettacoli d'intrattenimento che prima della crisi ma il 37% dice che abbandonerà i suoi abbonamenti in streaming se perde il lavoro. In questo quadro, Hollywood deve realizzare nuove produzioni per stare al passo della domanda e imparare a tarare costi e prezzi su questo nuovo contesto.  
[https://www.wsj.com/articles/with-america-at-home-the-streaming-war-is-hollywoods-ultimate-test-11586577609?mod=hp\\_lead\\_pos7](https://www.wsj.com/articles/with-america-at-home-the-streaming-war-is-hollywoods-ultimate-test-11586577609?mod=hp_lead_pos7)
- Wall Street Journal – **Saving the Eurozone From the Virus** - Il pacchetto europeo è "piccolo" solo per gli standard americani. In nessun Paese federale la "solidarietà" funziona come piacerebbe a Spagna e Italia, cioè alcune regioni spendono senza freni e senza chiedere permesso agli altri, ai quali presentano il conto.  
[https://www.wsj.com/articles/saving-the-eurozone-from-the-virus-11586556659?mod=opinion\\_lead\\_pos2](https://www.wsj.com/articles/saving-the-eurozone-from-the-virus-11586556659?mod=opinion_lead_pos2)
- El País - Jan-Werner Muller - **Cuidados con las leyes para combatir al virus** - Comprensibile che l'opposizione sia chiamata a collaborare in governi di unità nazionale e a non tornare alla retorica politica pre-crisi ma, ci ricorda l'autore di "Che cos'è il populismo?", il suo primo dovere è operare con pensiero critico, evitando che i governi prolunghino le misure restrittive e si prendano eccessive libertà ai danni dei diritti dei cittadini.  
[https://elpais.com/elpais/2020/04/10/opinion/1586529501\\_295874.html](https://elpais.com/elpais/2020/04/10/opinion/1586529501_295874.html)